

# **DINOSAURO BRUNO IN MOSTRA AL CASTELLO DI DUINO (TRIESTE): DA DOMANI, SABATO 7 DICEMBRE, AL 1^ MARZO PROSSIMO**

DUINO (TRIESTE) - Nel gennaio 2019 la **Soprintendenza Archeologia belle arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia**, ha incaricato a titolo gratuito la **ditta triestina Zoic** – azienda leader nel settore della preparazione di reperti paleontologici a livello internazionale, che alla fine degli anni Novanta aveva estratto e preparato il **noto dinosauro del Villaggio del Pescatore Antonio**, sempre sotto la guida del geologo **Flavio Bacchia** – di “preparare” quanto oltre era stato estratto vent’anni or sono riguardante **Bruno** – **il secondo dinosauro, quasi completo, proveniente dal Villaggio del Pescatore** – e di scavare per finire di estrarre tutto le parti che erano rimaste nel terreno.



Alcuni blocchi di roccia con i resti di **Bruno** erano già stati portati alla luce ai tempi dell'estrazione di Antonio, ma non erano ancora mai stati eseguiti i lavori di preparazione dello scheletro fossile, mentre il cranio e la coda erano rimasti nel terreno: nel corso di questi mesi è stata ultimata l'estrazione e anche la lunga e meticolosa preparazione.

Ora **Bruno** può essere finalmente **visto completo** nella sua versione definitiva: il fossile sarà esposto al **Castello di Duino**, da **sabato 7 dicembre** (inaugurazione per stampa e istituzioni **venerdì 6 dicembre**) fino ai **primi giorni del mese di marzo 2020** negli orari di apertura alle visite del Castello (ogni fine settimana e festivi – ad esclusione del 25 dicembre

e 1^ gennaio – dalle 9.30 alle 16.00) con il biglietto di ingresso al Castello.

Il lavoro svolto dai tecnici triestini della **Zoic** che in questi mesi hanno **estratto e preparato il cranio e la coda** e portato a **completamento le fattezze di Bruno** (tre persone per 4 mesi e oltre 2000 ore di lavoro) ha permesso di ricomporre i blocchi che contengono il fossile e di comprenderne in gran parte la struttura.



**Bruno** è un **adrosauro simile ad Antonio** (dinosaurio erbivoro dal becco ad anatra), **lungo circa 5 metri**, quindi supera di oltre 1 metro il “fratello”, con un peso di circa 600 Kg e un’età di **oltre 70 milioni di anni**. Come esemplare è sicuramente adulto, ma per ora non si può essere più precisi. La **preparazione dell’animale**, che ha seguito gli standard **utilizzati alla fine degli anni 90 (sgrosso meccanico e rifinitura a getto d’acido formico)** si è presentata molto complessa a causa della frammentazione del fossile. Alcune parti sono mancanti in origine e sono state restaurate in fase finale di lavorazione.

Curiosa la sua **dislocazione su una piega** degli strati che curvano il fossile su sé stesso per **180°**, ma ancora ignota per ora la ragione della struttura geologica che contorce il dinosaurio. **Da un lato si trovano cranio, collo, dorso, dall’altro coda e zampe**. La frammentarietà del reperto ha reso le operazioni di preparazione chimica molto delicate. Per prevenire potenziali effetti negativi si è ridotta la percentuale d’acido in uso, passando dal 8% al 4%, a titolo cautelativo. Ciò ha allungato i tempi di lavoro ma ha consentito una miglior calibrazione delle operazioni. Altro fattore di complicazione è la **parziale disarticolazione dello scheletro, sempre in connessione anatomica**, una delle peculiari caratteristiche dei fossili del sito paleontologico giuliano.

## **Bruno – La storia**

La campagna di scavo del 1998 al Villaggio del Pescatore aveva come oggetto principale la rimozione dei blocchi contenenti il **dinosauro Antonio**. Sulla superficie topografica non erano evidenti tracce di altri reperti. **Dopo il taglio con filo diamantato**, taglio che ha creato l'attuale pavimento del sito paleontologico, i blocchi in cui si suddivideva naturalmente la roccia sono stati accatastati per consentire l'accesso al reperto. A taglio fresco, nonostante il lavaggio con idropompa, non si evidenziavano altri affioramenti.

**Dopo due mesi di esposizione agli agenti atmosferici, il naturale cambio di colore della roccia per ossidazione rendeva evidente la presenza di altri fossili.** In particolare, su un grande blocco alla sinistra presso l'ingresso del sito si notava una **lunga struttura scura curva**. Chiaramente un grande esemplare che, per la sua curvatura, veniva interpretato come il **carapace di una tartaruga**.

Questo il motivo per cui, nei primi diorami realizzati sull'ambiente del Villaggio del Pescatore sono presenti esemplari di testuggini (che certamente erano presenti all'epoca, ma mai rinvenute). **Lo spostamento del blocco con il presunto carapace chiariva che non si trattava di tartaruga, ma di un altro dinosauro.** Essendo il blocco numerato si esaminava la sua posizione di partenza e si notavano due sezioni ossee presenti sul piazzale. Le due sezioni non apparivano sullo stesso strato (calcare laminato) quindi si supponeva la presenza di due esemplari. La successiva constatazione **che il dinosauro era ripiegato su sé stesso a 180°** chiariva che **le due sezioni erano relative al cranio e alla coda dello stesso animale.**

La prima persona a notare questo dinosauro è stata **Bruno Zoppolato**, a suo tempo dipendente della ditta che effettuava i lavori: **da qui il nome di Bruno dato al fossile.**

Capita l'importanza del reperto si intraprendeva una minuziosa ricerca di altri frammenti di roccia contenenti parti dell'animale. **Venivano individuato 818 frammenti di varie dimensioni.** Di questi, in fase di preparazione e restauro, poco più di un terzo sono risultati utili alla composizione dello scheletro. Tutto il materiale è stato trasportato al **Museo di Storia Naturale di Trieste**, e **accatastato nei sotterranei.** Il blocco principale costituente Bruno, montato su apposito telaio, è stato esposto nel 2001 alla mostra "I dinosauri della regione Adriatica" allestita dalla **Stoneage** al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto. Date le dimensioni ed il peso è stato trasportato a destinazione mediante elicottero.

Con il trasferimento del Museo da Piazza Hortis a via Tomiz anche i pezzi di Bruno sono stati spostati e rimessi nel nuovo scantinato. **Solo il 12 febbraio del 2018, a fronte incarico da parte della Soprintendenza Archeologia belle arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia il materiale è stato trasferito nel laboratorio della Zoic (evoluzione della vecchia Stoneage) per essere definitivamente assemblato e preparato.**

**La fase iniziale del lavoro, ricerca delle connessioni tra blocchi e frammenti, è stata la più impegnativa.** Rimaneggiati più volte in Museo e poco compresi da persone extra Stoneage i campioni erano dispersi in decine di cassette. **Quattro settimane sono state necessarie per riuscire ad utilizzare nella preparazione tutti i pezzi di roccia contenenti resti ossei** dopo averne definito le posizioni all'interno dello scheletro. Parte di questo era sezionato nel mezzo, ovvero le ossa comparivano in calco e controcalco. L'opera di ricongiungimento delle due metà di buona parte del dinosauro è stata molto impegnativa: la giunzione non può essere mai perfetta, situazione che poteva compromettere le fasi

successive di lavorazione chimica. **La verifica a posteriori ha permesso di constatare che non ci sono state sconnessioni superiori ai due millimetri.** Una volta ricomposti tutti i pezzi del blocco contenente Bruno si sono **eliminate le parti di roccia in eccesso, con un minuzioso lavoro meccanico.** La **preparazione chimica è iniziata dalla zona caudale, più compatta,** per verificare la validità dell'esperienza maturata alla fine degli anni 90. **Per cautela si sono usate concentrazioni di acido più basse di quelle utilizzate in precedenza** ma la procedura si è dimostrata comunque valida: **avvicinamento meccanico alle ossa, il più possibile, ciclo di acidatura sotto controllo visivo, risciacquo ad acqua persa, asciugatura, consolidamento delle ossa emerse, reiterazione del ciclo.**

**Rimanevano ancora da estrarre il cranio e la coda del dinosauro.** Si è optato per una prima rimozione del cranio, di lunghezza nota, e lo scavo della coda successivamente dopo **l'acquisizione di maggiori informazioni** sulle strutture geologiche complesse che contengono lo scheletro.

Per prima cosa, prudentemente, sono stati eseguiti dei **piccoli tagli nella roccia parallelamente alle strutture emergenti in sezione sul vecchio piano di scavo.** In questo modo, con una preparazione meccanica in loco si è potuto constatare che l'ipotesi di giacitura del cranio era esatta. **A questo punto si è eseguita una serie di tagli paralleli all'asse principale del cranio fino alla profondità di 73 cm sia frontalmente che posteriormente all'affioramento.** Un'ulteriore sequenza di **tagli** è stata eseguita ortogonalmente ai primi. Si è proceduto alla **rimozione di tutta la roccia antistante il cranio,** in modo da creare una fossa dove poter operare agevolmente. Infatti, per rimuovere il blocco contenente il fossile era **necessario tagliarlo alla base.** Ciò è stato fatto eseguendo una serie di fori orizzontali alla profondità massima possibile. Nei fori si sono inseriti i cunei

spaccarocchia (evoluzione della tecnica già in uso ai romani) che opportunamente percossi hanno consentito il distacco del **blocco pesante circa 600 kg**. Il blocco è poi stato sollevato con opportuno paranco e trasportato in laboratorio dove, dopo un lungo lavoro meccanico teso a conservare le pieghe degli strati su cui si articola il cranio, ha subito la preparazione chimica. **In questo caso la preparazione è stata simile a quella di Antonio** visto che la roccia era sana e compatta. Il cranio, sulla sua matrice è stato montato su un supporto fornito di ruote per essere accostato al blocco.

**Per estrarre la coda si è impostato il lavoro come per il cranio.** Sono stati fatti dei tagli paralleli per creare il necessario grado di libertà alla base del blocco che è stato poi tagliato questa volta con il **filo diamantato**.

La sorpresa si è presentata quando in uno dei tagli verticali sono emerse delle sezioni di vertebre che lì non ci dovevano stare. Approfondendo la **sorprendente situazione geologica** si è scoperto che gli strati che si pensava concordi nell'immersione con quelli del blocco principale, in realtà erano ripiegati una volta di più e la coda, che doveva scendere in profondità ritornava a piegarsi verso la superficie tendendo ad affiorare. La situazione paradossale della giacitura del fossile, evidenziata dalle sezioni rinvenute aveva un piacevole riscontro: nel blocco tagliato era compresa tutta la coda e non c'era bisogno di procedere con macchinari pesanti e costosi per scavare più in profondità.

Rimane il **mistero delle condizioni ambientali** che hanno consentito allo scheletro del dinosauro, con dislocazioni contenute, di articolarsi su una serie di pieghe come quelle esistenti.

---

# **Il Touring Club Italiano per il Museo della Comunità Greco Orientale di Trieste “Costantino e Mafalda Pisani”**

Prende avvio nella sede della Comunità Greco Orientale di Trieste il secondo ciclo di **conferenze promosse dal TCI – Club di Territorio di Trieste per far conoscere e valorizzare le opere esposte nel Museo della Comunità**, che i Volontari del TCI tengono aperto nell'ambito del progetto del Touring Club Italiano “APERTI PER VOI”.

Ringrazio vivamente tutte le studiose (le relattrice sono tutte donne) che hanno accettato di condividere con noi soci e volontari del TCI e con la Comunità Greco Orientale le loro competenze. Senza la loro entusiastica partecipazione, non avrei potuto dare corpo a questo progetto.”

Si inizia lunedì 9 dicembre 2019 ore 17 con il tema **L'iconografia biblica tra interpretazione ebraica ed esegesi cristiana**, di cui sarà relattrice la dott.ssa **Andreina Contessa**, storica dell'arte, direttrice del Museo Storico e Parco del Castello di Miramare. Esperta medievalista, dal1990 al 2017 ha vissuto, studiato e insegnato a Gerusalemme; in particolare dal 2009 al 2017 è stata Conservatore/Capo Curatore del Museo di Arte Ebraica Italiana U. Nahon di Gerusalemme. Nasce proprio da questa sua esperienza professionale l'affascinante racconto sull'iconografia

biblica.

Si continua lunedì 17 febbraio 2020 con la dott.ssa **Rossella Fabiani**, funzionaria storica dell'arte, che si occupa della promozione e attività culturali del Polo museale del Friuli Venezia Giulia. Ci aggiornerà su **La testimonianza della classicità oggi a Trieste**. Dopo la grande mostra sul Neoclassico, promossa e organizzata dal Comune di Trieste nel 1990, sarà interessante capire l'evoluzione degli studi che sono stati intrapresi e pubblicati nel corso degli ultimi trent'anni.

Lunedì 23 marzo la dott.ssa **Maria Masau Dan**, storica dell'arte, già direttrice del Museo Revoltella parlerà su **I volti della storia. La collezione di ritratti del Museo Pisani**. Sarà sicuramente interessante inquadrare i bellissimi e numerosi ritratti presenti nella collezione museale nel contesto della ritrattistica triestina dell'Ottocento e dei primi del Novecento.

Giovedì 2 aprile (solo qui per ragioni organizzative la giornata degli incontri si sposta a giovedì) la dott.ssa **Lorenza Resciniti**, funzionaria direttiva conservatrice dei Civici Musei di Storia e Arte illustrerà **La collezione Stavropulos dei Civici Musei. Un dono alla città di un mecenate greco**. Sarà l'occasione per conoscere una parte del Civico Museo di Storia Patria di via Imbriani, dove si trovano le raccolte artistiche di Stavropulos: un *corpus* di pitture e sculture di artisti italiani ed europei antichi e contemporanei.

Il tema del collezionismo sarà svolto anche nell'ultimo degli appuntamenti calendarizzato per lunedì 4 maggio. La dott.ssa **Rossella Scopas**, storica dell'arte e componente del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Friuli Venezia Giulia parlerà su **Da Giovanni Vordoni alla famiglia Economo: il contributo della comunità greca alla crescita culturale e**



## **artistica di Trieste.**

Tutte le conferenze saranno illustrate da immagini e si svolgeranno nella giornata di lunedì (tranne una al giovedì) tradizionalmente dedicata dalla Comunità a incontri e laboratori culturali. Gli appuntamenti sono sempre alle ore 17 nella sala del terzo piano della Comunità (ingresso a fianco della Chiesa di San Nicolò). L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. In allegato il calendario.

Antonio Poilucci, storico dell'arte, già ministro per i beni culturali e ambientali, soprintendente per il Polo Museale Fiorentino e direttore dei Musei Vaticani, afferma che il TCI non potrà mai rinunciare a essere produttore di conoscenza, indipendentemente dagli strumenti utilizzati \*. Ecco anche questo progetto del Club di Territorio di Trieste aspira ad essere un produttore di conoscenza ed è un piccolo tassello nel grande *puzzle* dei 125 anni di vita del Touring Club Italiano.

**Informazioni sull'attività del Club del Territorio di Trieste si trovano su:**

<https://www.touringclub.it/voci-del-territorio/friuli-venezia-giulia/trieste>

---

**NATALE A PODENONE Venerdì 6  
dicembre luminarie, presepe,**

# teatro

Venerdì 6 dicembre protagonista del Natale a Pordenone sarà il quartiere di **Torre**, che si illuminerà a festa. Alle 18.15 illuminazione albero di Natale in piazzetta dei mutilati a cura di Associazione San Valentino; alle 18.30 illuminazione della catalpa a cura dell'Associazione Torre; alle 18.45 illuminazione dell'albero e inaugurazione del presepe in piazza Lozer con l'esibizione del coro dei bambini della

parrocchia SS. Ilario e Tazian, a cura di Associazione Torre in Musica, Comunità San Valentino, Avis Torre, Gruppo Alpini Torre e ASD Torre danza.

Dalle 20 in piazza XX Settembre ad accompagnare la serata di degustazioni delle casette (aperte dalle 17.00 alle 22.00) saranno le selezioni musicali di Gianfranco Amodio, dj nei locali di tendenza di Lignano

Alle 20 nella sede della Scuola Sperimentale dell'Attore in via Selvatico prosegue il laboratorio intensivo "Concertovoci" dedicato alle poesie e ai racconti di Natale organizzazione Scuola Sperimentale dell'Attore assieme Fita Uil. Condotta da Ferruccio Merisi, il laboratorio dedica al Natale uno studio su "L'Amore Paterno" di Carlo Goldoni, una commedia allegorica moraleggiante scritta "in esilio" a Parigi nel 1762. "Per esempio: Goldoni 2020", questo il sottotitolo del laboratorio, propone degli esercizi di recitazione di tipo avanzato, che



Gianfranco Amodio

spaziano dalla funzionalità e organicità della voce, all'analisi del testo, alla creazione del personaggio, alla messa a punto della lingua tra storia e attualità, con lo scopo di costruire un esempio di interpretazione vocale attuale di un classico, senza subirne i segni anacronistici, ma al contrario comprendendo come la distanza linguistica possa essere colmata ma non eliminata dal punto di vista poetico.



Barbara Moselli.io

Alle 21, nel convento di San Francesco Speakeasy porta in scena a ExConventolive lo spettacolo **“Le donne baciano meglio”**, di e con Barbara Moselli, una interpretazione diretta da Marco Taddei e una

produzione di NIM Neutroni in Movimento e Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse. Il testo, totalmente autobiografico, racconta l'accettazione della propria omosessualità in una narrazione intima e autoironica attraverso un percorso di scoperta di sé. Il monologo, a tratti comico, parte da una doppia esigenza dell'autrice: da una parte il bisogno di raccontarsi, dall'altra quello di affrontare la tematica dell'omosessualità femminile, da sempre poco discussa, con semplicità. «Le donne baciano meglio» è la storia di chi ce l'ha fatta, quindi di incoraggiamento, ma anche di quanto sia faticoso parlare della propria omosessualità ai genitori, al mondo e a se stessi. È, inoltre e soprattutto, una storia d'amore destinata a tutti: sia a quelli che hanno sentito il loro cuore battere quando sono stati innamorati sia a quelli che hanno sofferto e si sono sentiti abbandonati. Lo spettacolo ha i costumi a cura di Daniela de Blasio. Alle 20 aperitivo con Vigneti Pitars, Vanilla Sky 2.0 ed Erica Santarossa.

---

## **20 anni di sorrisi con Spirito di Vino**

Sabato 7 dicembre alle ore 15.30 presso il Centro Internazionale Vittorio Podrecca, via Monastero Maggiore 38 a Cividale del Friuli i membri della giuria e le autorità presenti proclameranno i vincitori della 20° edizione del concorso internazionale di illustrazioni satiriche Spirito di Vino, organizzato annualmente dal Movimento

## Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia.

*“Quest’anno abbiamo raggiunto il traguardo dei nostri primi 20 anni, un risultato molto importante”,* dichiara soddisfatta Elda Felluga, presidente del Movimento Turismo del Vino FVG. *“La scelta di affidare un messaggio sul vino all’espressione pungente della satira è ciò che contraddistingue da sempre questo concorso che riscuote un notevole successo internazionale, cresciuto costantemente nel tempo. Un’originale e accattivante sfida lanciata ogni anno in tutto il mondo, in cui il tema del vino si rivela un elemento culturale in grado di essere spunto infinito di inedite creazioni. Siamo soddisfatti”* continua la presidente *“di poter festeggiare questo significativo compleanno in collaborazione con il Comune di Cividale del Friuli, la Fondazione Auxilia e gli esercenti di Confcommercio”*.

Le premiazioni e la mostra saranno ospitate dal Centro Internazionale Vittorio Podrecca, un’eccellenza regionale del Teatro di figura in Italia e nel mondo. Un collegamento culturale internazionale perfetto con il concorso che da sempre valorizza la satira come mezzo di comunicazione tra diverse culture. Inoltre, è prevista una **mostra diffusa** in una quindicina di **esercizi commerciali** aderenti a Confcommercio per **rivivere 20 anni di storia del concorso**. Nelle vetrine dei negozi aderenti saranno esposte per tutto il periodo della mostra, **fino al 6 gennaio 2020**, alcune opere delle passate edizioni così una passeggiata nel centro di Cividale sarà impreziosita dall’ironia e dai sorrisi! Per conoscere in anticipo gli esercizi coinvolti, trovate l’elenco completo sul sito [www.spiritodivino.cloud](http://www.spiritodivino.cloud).

*“Cividale diventa anche la Capitale della satira sul vino, grazie a questa importante mostra che il Movimento turismo del vino ha voluto organizzare in Cividale”* commenta Daniela Bernardi, Vicesindaco e Assessore al Turismo del Comune. *“Tra le tante attrazioni del periodo natalizio; Cividale può annoverare i 20 anni di Spirito di Vino. Grande e condivisa*

*anche la partecipazione dei commercianti che hanno voluto rispondere attivamente a questo progetto, scegliendo delle vignette legate alle loro attività da esporre. La scelta della location della mostra dei 20 anni della satira del vino, unica a livello mondiale, approda presso il Centro meraviglie Podrecca Signorelli, una magia nella magia, in occasione del sempre magico sentimento Natalizio”.*

**Fino al 6 gennaio 2020** (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00, sabato e domenica orario continuato dalle 10.00 alle ore 17.00) nella **sede di Auxilia** in via Monastero Maggiore 38 a Cividale del Friuli verrà ospitata la **mostra della 20° edizione** di Spirito di Vino in cui potrete apprezzare l’umorismo pungente e la satira graffiante capaci di regalarvi sorrisi e momenti di riflessione.

La collaborazione con Auxilia Onlus (impegnata da oltre 15 anni in attività umanitarie all’estero e in attività di sensibilizzazione e prevenzione rivolta ai giovani in Italia) e Auxilia Foundation (attiva nel mondo dell’arte della formazione specialistica in ambito sanitario e di sicurezza) è perfettamente in linea con la filosofia del Movimento Turismo del Vino FVG, il quale da oltre 20 anni in occasione di Cantine Aperte sostiene i progetti umanitari dell’UNICEF.

In questi 20 anni Spirito di Vino è diventato un **punto di riferimento per aspiranti vignettisti e professionisti già affermati**, acquisendo un respiro sempre più ampio e raccogliendo oltre 9.000 vignette provenienti da oltre 50 paesi del mondo.

L’arduo compito di selezionare le opere per la fase finale e decretare i vincitori è stato svolto da una **giuria d’eccezione**, capitanata dal presidente in carica Alfio Krancic e dal presidente onorario Giorgio Forattini, dai vignettisti Emilio Giannelli e Valerio Marini e da nomi illustri del giornalismo e grafica quali Gianluigi Colin, Franz Botré ed Enzo Rizzo, Carlo Cambi, Paolo Marchi, Aldo Colonetti, Fede &

Tinto, Francesco Salvi e da Elda Felluga. I membri della giuria si sono ritrovati a Milano presso la Sala della Satira all'interno del Ristorante Rigolo, storico locale vicino al Corriere della Sera a Milano, dove sono esposte alcune delle più belle vignette di Spirito di Vino.

Si ringraziano gli sponsor e i partner tecnici del concorso: PromoTurimoFVG Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Cividale del Friuli, Auxilia Onlus e Auxilia Foundation, Civibank, Dolomia, Del Torre, Juliagraf e Zorzenone.

---

## TORNA A LIGNANO SABBIADORO IL GRANDE PRESEPE DI SABBIA

La 16° edizione del Presepe di Sabbia di Lignano sarà visitabile dal 30 novembre al 6 gennaio e per tutti i fine settimana fino al 2 febbraio. Per consultare le giornate e gli orari di apertura [www.presepelignano.it](http://www.presepelignano.it) [www.lignanosabbiadoro.com](http://www.lignanosabbiadoro.com)

Appuntamento fra i più attesi del Natale del Friuli Venezia Giulia e non solo, capace di attirare decine di migliaia di persone ogni anno, molte delle quali provenienti da fuori regione e dalle vicine Austria, Slovenia e Croazia, torna puntuale il grande **Presepe di Sabbia di Lignano Sabbiadoro**, giunto alla **16° edizione**. Attrazione centrale del calendario di appuntamenti natalizi del centro balneare friulano, è organizzato dall'**Associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur** con il sostegno della Città di Lignano, in collaborazione con Lignano in Fiore Onlus, Lignano Sabbiadoro Gestioni, Consorzio Spiaggia Viva, Consorzio Holiday Vacanze, Consorzio Marine Lignano, Consorzio 6 Parchi e con il fondamentale contributo

delle associazioni lignanesi. La maestosa opera in sabbia vedrà la sua inaugurazione sabato 30 novembre alle 17.00 (per chiudersi il 6 gennaio, rimanendo visitabile tutta la settimana fino al 2 febbraio 2020) nella tensostruttura collocata a ridosso della Terrazza a Mare. Tutte le informazioni e gli orari su [www.presepelignano.it](http://www.presepelignano.it), [www.presepedisabbia.it](http://www.presepedisabbia.it), [www.lignanosabbiadoro.com](http://www.lignanosabbiadoro.com) e sulla pagina Facebook Associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur. con il sostegno della Città di Lignano, in collaborazione con Lignano in Fiore Onlus, Lignano Sabbiadoro Gestioni, Consorzio Spiaggia Viva, Consorzio Holiday Vacanze, Consorzio Marine Lignano, Consorzio 6 Parchi e con il fondamentale contributo delle associazioni lignanesi. La maestosa opera in sabbia vedrà la sua inaugurazione sabato 30 novembre alle 17.00 (per chiudersi il 6 gennaio, rimanendo visitabile tutta la settimana fino al 2 febbraio 2020) nella tensostruttura collocata a ridosso della Terrazza a Mare. Tutte le informazioni e gli orari su [www.presepelignano.it](http://www.presepelignano.it), [www.presepedisabbia.it](http://www.presepedisabbia.it), [www.lignanosabbiadoro.com](http://www.lignanosabbiadoro.com) e sulla pagina Facebook Associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur.





Foto Davide Carbone

La luce è l'elemento di continuità ideale che unisce il Presepe della passata edizione – il Cantico delle Creature di S. Francesco, visitata da oltre 70.000 visitatori – al tema di quest'anno "**Genesi: all'origine dell'amore**". La luce, che gli occhi ormai ciechi di S. Francesco continuavano a scorgere nel miracolo del Creato, quest'anno sarà evocatrice della nascita mondo: un *big bang* che ha messo ordine luminoso nel disordine

del “nulla”, squarciando il silenzio e la tenebra primordiali per far sbocciare l’universo e la vita. Il visitatore sarà condotto in un percorso mozzafiato che racconta le fasi della creazione del mondo e dell’umanità, fra decine di opere magnificamente scolpite nella sabbia.

La prima parte è dedicata alla **Creazione della materia**: partendo da una camera oscura-installazione virtuale allestita dallo **Studio 4 Dodo di San Giorgio di Nogaro**, il nulla assoluto del Caos primordiale sarà interrotto dalla comparsa dei protoni e dei fotoni. Da lì la creazione della luce e la separazione delle acque dalla terra: la scena dove avverrà la nascita al mondo delle creature viventi.

Il passo successivo è la **Creazione di Adamo: le mani** – simbolo del contatto tra Dio e Uomo – costituiscono il *continuum* che accompagnerà il visitatore lungo il percorso del presepe, a partire dalla estrapolazione del particolare del tocco divino che infonde lo spirito vitale ad Adamo (dal celeberrimo affresco di **Michelangelo** nella Cappella Sistina), per passare alla mano omicida di Caino, culminando nell’abbraccio consolatore della Natività. Segue la **Creazione degli animali**, con la riproduzione dell’icona dell’artista russa



Foto Davide Carbone

contemporanea **Lyuba Yatskiv**. Un canguro con il suo cucciolo nel marsupio è immagine della creazione biologica nella Creazione divina. L'amore tra fiere e prede, possibile non solo nell'Eden, è descritto dalla tranquillità di un agnello accucciato tra le zampe di un imponente leone. La fedeltà trova corpo simbolico in un labrador, mentre i pesci che affiorano dalle acque e i pinguini che abitano uno scoglio riassumono la vita marina.

Dopo il mondo animale ecco la **Creazione del mondo vegetale e degli uccelli**, con uno scenografico albero carico di volatili. La scimmia **Lucy**, l'*anello ritrovato* dell'evoluzione dell'uomo, *liaison* tra mondo animale e umanità, guarda teneramente gli umani che sfileranno davanti alle scenografiche installazioni di sabbia. Siamo quindi arrivati alla **Creazione dell'umanità**, con in primo piano, il gesto creatore di Dio raffigurato in una scultura a tutto tondo che dà tridimensionalità a un'icona di **Lyuba Yatskiv**. A destra, un totemfonde in un unico genere



un'umanità che è contemporaneamente maschio e femmina, creata a immagine e somiglianza di Dio.

**Il riposo di Dio**, riferimento al settimo giorno della **Genesi**, vede scolpito su sabbia il quadro **Notte stellata** di **Vincent Van Gogh**. Ancora **Michelangelo** nella **Cacciata dal Paradiso** riprodotta nella quinta superiore, per passare in primo piano a una Eva dei giorni nostri che urla tutta la sua disperazione.

La scena successiva è quella che vede protagonisti **Caino e Abele**, in cui il fratricidio è condensato nella violenza di uno sguardo d'odio e in una gestualità accusatoria. Le figure si riflettono in un unico modello somatico: fratello contro fratello, uomo contro uomo, l'umanità contro sé stessa. Alle loro spalle il bassorilievo di una **megapoli contemporanea**. La prospettiva dal basso verso l'alto con cui è resa, nega quasi totalmente la visione del cielo perché la città – opera dell'agricoltore stanziale Caino dopo l'uccisione del pastore nomade Abele, – è il luogo degli scontri e delle invidie degli uomini.

Altra splendida rappresentazione presente nel Presepe è quella del **Diluvio**, con l'immagine di un mare in tempesta e, tra le onde, l'**Arca di Noè**. In primo piano, su uno spuntone roccioso non ancora sommerso, un padre e una madre incuranti della propria vita, cercano di porre in salvo i loro figli. Con lo stesso amore una tigre protegge il suo cucciolo tenendolo tra le fauci. Il gruppo scultoreo a tutto tondo traduce un particolare dell'incisione di **Gustave Doré** del 1866, ma il riferimento ai drammatici episodi contemporanei è immediato.

Maestosa è poi la riproduzione della **Torre di Babele**, che rappresenta la difficoltà comunicativa dell'uomo e il suo arrogante desiderio di raggiungere Dio, senza comprendere che, al contrario, sarà Dio stesso a scendere sulla terra per abbracciare ogni uomo con amore incondizionato. La torre allora si fa abbraccio. La scultura in sabbia, nella citazione

grafica di **Pieter Bruegel**, si fonde in un *unicum* a tutto tondo con l'abbraccio del padre al figliol prodigo di **Rembrandt**.

L'immagine classica dell'**Annunciazione** è stata poi sostituita dalla traduzione in bassorilievo dell'affresco **Maria, nuova Eva** della chiesa di Bevazzana, ora ricollocata a Lignano Sabbiadoro, dove le figure di Eva e di Maria sono graficamente e concettualmente speculari. Il visitatore raggiungerà così la grande scena della **Natività** con un'icona raffigurante Maria e Giuseppe come immagine della genitorialità umana di Gesù. In primo piano una mega-scultura a tutto tondo mostra mani accoglienti e protettive sulle quali è adagiato un gigantesco neonato.

Ad arricchire la scena, una **Cometa** che è guida per chi – pur avendo la possibilità, capacità e desiderio di aiutare e condividere – non sempre coglie la richiesta di aiuto dell'uomo che gli sta accanto. Parla quindi a tutti noi. In uno spazio adiacente alla tensostruttura è ospitato anche quest'anno l'**Albero di Yule**, sui cui rami grandi e piccini potranno appendere biglietti colorati con messaggi di augurio e buon auspicio per l'anno a venire.

La realizzazione **16° edizione** del **Presepe di Sabbia di Lignano Sabbiadoro** (da un'idea dell'associazione Dome aghe e savalon d'aur) è stata curata dagli artisti dell'**Accademia della Sabbia** di Roma, capitanati da **Antonio Molin** e con la direzione artistica di **Patrizia Comuzzi**. Il lavoro di creazione ha richiesto diverse settimane per l'equipe composta anche da artisti internazionali, come **Irina Sokolova** (Russia), **Charlotte Kostner** (Olanda) e **Eda Kaytan** (Turchia). Questi grandi artisti hanno modellato ben **300 metri cubi** di sabbia, all'interno di una tensostruttura di **400 metri quadrati**. Ricordiamo che l'opera è creata senza l'ausilio di colle o altri additivi chimici, solo acqua, sabbia e l'abile lavoro degli scultori professionisti. Come da tradizione l'entrata al Presepe sarà a **offerta libera**

# Ad Abbadia San Salvatore (SI) si preparano le “fiaccole” che illuminano di fuoco il Natale

Ad Abbadia San Salvatore (Monte Amiata – Siena) si preparano le “fiaccole” che illumineranno di fuoco il Natale.

È tutto pronto per iniziare la costruzione delle grandi cataste di legna che saranno incendiate la notte della Vigilia secondo una tradizione molto vissuta e ricca di magia.

Qui l'intera comunità festeggia il 24 dicembre nelle strade del paese, rinnovando un rito ancestrale che si tramanda di generazione in generazione.



Un appuntamento che viene preparato già dall'autunno quando i “fiaccolai” iniziano a cercare la materia con cui costruire le “fiaccole”, tipiche cataste di legna a forma piramidale alte fino a sette metri che, costruite in ogni

terziere del piccolo borgo medioevale, si levano al cielo in attesa della vigilia quando poi verranno incendiate. Una lavorazione impegnativa che coinvolge tutta la comunità impegnandola nella realizzazione di questi monumenti rurali unici. Si intrecciano tronchi sfidando la gravità grazie a tecniche segrete che qui si tramandano di generazione in generazione, per celebrare un rito del fuoco che coinvolge tutti, sposando simbolici significati pagani e religiosi.

Sono "figli del fuoco" infatti gli abitanti dell'Amiata, una montagna vulcanica che nelle sue viscere nascondeva lava incandescente, una terra che da sempre offre cibo e benessere per la collettività. Si estraeva cinabro da cui si ricavava mercurio nella grande miniera che oggi è diventata Museo. Una storia complessa che vede legati indissolubilmente uomo e natura, in un dialogo talvolta difficile ma sempre pieno d'amore. E' infatti quella montagna amata e sentita come madre, come presenza sacra che i badenghi celebrano anche attraverso la tradizione delle Fiaccole.

Dopo giorni di lavoro, arriva il tanto atteso 24 dicembre con il suo rituale consolidato. Alle ore 18, in un momento spettacolare che riunisce centinaia di persone, si dà il via alla Cerimonia di Accensione con la "Benedizione del Fuoco" che segna l'inizio della festa. La filarmonica suona canti natalizi e la fiaccola davanti al Municipio viene accesa con il fuoco sacro. Questo è il segnale convenuto: da qui i Capi Fiaccola, con le loro torce divampanti, portano il fuoco che accenderà le altre decine di Fiaccole disseminate nel centro storico e in tutto il resto della cittadina del Monte Amiata. Uno spettacolo carico di magnetismo e suggestione.

E la comunità, che durante tutto l'anno vive e attende la sua incantevole notte, celebra per un intero mese le Fiaccole con un ricco calendario di spettacoli, intrattenimenti, mercatini e moltissime altre iniziative che trasformano Abbadia in un

autentico villaggio natalizio. Un Natale unico, che non si trova in nessun altro luogo al mondo.

Per maggiori informazioni: tel 0577770361;  
sito: [www.cittadellefiaccole.it](http://www.cittadellefiaccole.it);

email: [info@cittadellefiaccole.it](mailto:info@cittadellefiaccole.it); Facebook: abbazia città delle fiaccole

---

## Francobollo e annullo postale per Giovanni Antonio de' Sacchis, il Pordenone

E la biblioteca civica ospita una mostra filatelica dedicata agli artisti italiani del Rinascimento



In occasione della mostra "Il Rinascimento di Pordenone", voluta dall'Amministrazione Comunale di Pordenone per valorizzare la figura e l'opera di Giovanni Antonio de' Sacchis, in corso fino al 2 febbraio 2020, il 23 novembre 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso un

francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato all'artista pordenonese. Il francobollo è stato presentato pubblicamente sabato 23 novembre alle 11 al Museo Civico



d'Arte, dove Poste Italiane ha allestito un ufficio postale distaccato, per la vendita del francobollo e l'annullo postale primo giorno di emissione. Contestualmente il Centro Filatelico Numismatico Pordenonese ha distribuito un cofanetto contenente 8 cartoline ricordo con le immagini delle opere realizzate dal de' Sacchis a Pordenone.

“E' la prima volta che Poste italiane dedica un francobollo a Pordenone, nel nome del suo artista preminente –



Ciriani Vescovi Tropeano  
primo annullo

afferma il sindaco Alessandro Ciriani – Un gesto che porta dunque alla ribalta nazionale, sia la città, che l'artista che ne porta il nome, che è poi l'obiettivo della grande mostra a lui dedicata: farlo conoscere e apprezzare oltre i confini locali”.

“Con questo francobollo – commenta l'assessore alla cultura Pietro Tropeano – il Pordenone viene proclamato patrimonio di tutta la nazione”.

A confermarlo anche Claudio Vescovi, responsabile commerciale filatelia centrale di Poste Italiane: “Noi siamo solo il tramite a decretare questo onore a Pordenone de' Sacchis è lo

Stato Italiano. Ogni anno vengono scelti circa 50 francobolli tematici, ne consegue che essere selezionati e per di più per una categoria d'eccellenza è un grande onore

Il francobollo – tariffa B zona 3 – è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su



carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente. Grammatatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 48 mm; formato tracciatura: 47 x 54 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quattro più oro; tiratura: trecentomila

esemplari. Ad accompagnarlo anche un folder filatelico dedicato, un pieghevole a tiratura limitata e una Cartolina Maximum recante il soggetto, il francobollo e l'annullo.

Il bozzetto è a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e raffigura un particolare dell'affresco "San Rocco e Sant'Erasmus" che Giovanni Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone, realizzò nel Duomo di San Marco di Pordenone.

L'Immagine è stata fornita dal fotografo Elio Ciol. Anche il bollo entrerà nella storia: rimarrà qualche giorno negli Uffici di via Santa Caterina e poi verrà inviato al Museo Storico della Comunicazione.



Ad accompagnare l'evento anche una mostra filatelica a cura del Centro Filatelico Numismatico Pordenonese al primo piano della biblioteca civica dedicata all'arte del Rinascimento, visitabile fino al 7 dicembre.

---

## **TEATRO VERDI PORDENONE: MUSICA E INCONTRI PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE. LUNEDÌ 25 NOV**

Teatro Verdi di Pordenone aderisce anche quest'anno alla Settimana contro la violenza sulle donne promossa dal



Comune, col coordinamento dell'assessorato alle Pari Opportunità, in partnership con enti e associazioni: un impegno che trova nella **Giornata internazionale di lunedì 25 novembre** il suo culmine, ma che suggella un impegno che per il Verdi dura tutto l'anno.

In programma lunedì un doppio appuntamento sul tema delle differenze di genere che culminerà nel concerto intitolato **Concierto de Aranjuez** (ore 20.30), organizzato in collaborazione con l'Associazione **Farandola**, in quanto evento di chiusura del **Pordenone Music Festival**, e che vedrà protagonista il **chitarrista cubano Marco Tamayo** insieme all'**Orchestra Roma Tre** diretta dal M° **Marcello Bufalini**. Considerato uno dei maggiori chitarristi del nostro tempo, leggenda vivente della chitarra classica, Tamayo si misurerà con due tra i maggiori capolavori che il Novecento dedicò al repertorio per chitarra solista e orchestra: il **Concerto d'Aranjuez**, l'opera più nota del compositore spagnolo **Joaquín Rodrigo**, e il **Concerto in Re maggiore op. 99**, scritto dal fiorentino **Mario Castelnuovo-Tedesco**.

L'evento prende il nome dal capolavoro di Rodrigo, a 80 anni dalla sua composizione e a 20 anni dalla scomparsa del compositore e pianista spagnolo: un'opera subito accolta da un successo planetario e trasversale, al punto da essere oggetto delle contaminazioni rock di Carlos Santana o riproposto nelle declinazioni jazz, da Miles Davis a Chick Corea. Il programma della serata proporrà anche la **Suite orchestrale** tratta dall'opera **Jeanne e Dedò** della **compositrice e pianista italo-americana Delilah Gutman**, dedicata alla figura della pittrice **Jeanne Hébuterne**, Verranno, inoltre,

eseguite ***Pavane op. 50*** di **Gabriel Fauré** e la ***Terza Suites di Antiche arie e danze*** nella raffinata veste strumentale immaginata da **Ottorino Respighi**.

A precedere il concerto, atteso alle **18.30** l'appuntamento ***La musica è donna***, per esplorare le figure femminili che hanno lasciato un segno indelebile nella storia della musica, a partire dall'esperienza artistica della **giovane direttrice Mimma Campanale**. Una conversazione a cura del musicologo Alberto Massarotto che si animerà tra passato e presente, in un itinerario musicale che toccherà la figura di Clara Wieck Schumann, della quale ricorrono i duecento anni della nascita, passando per la straripante personalità di Alma Schindler Mahler. Seguirà la premiazione del concorso In Prima Persona con Stefano, rivolto agli studenti delle scuole superiori, a cura dell'Associazione In Prima Persona Uomini contro la violenza.

Aperto **dalle 19** il **Caffè Licinio** con smart food, drink e cocktail per condividere insieme una pausa piena di gusto prima del concerto.

**Informazioni, prenotazioni e biglietti:** Biglietteria del Teatro tel 0434 247624 aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. [www.comunalegiuseppeverdi.it](http://www.comunalegiuseppeverdi.it)

---

**DI QUI NON SI PASSA La storia**

# degli Alpini di e con Luca Piana

Con la partecipazione del CORO ALPINI PASSONS diretto dal  
Maestro Marius Bartoccini

sabato 23 novembre

ore 20.30

Chiesa di Branco (Ud)

Sabato 23 novembre, a partire dalle 20.30, si svolgerà l'intenso e sorprendente spettacolo **"Di qui non si passa – La storia degli Alpini"**. Lo spettacolo andrà in scena nella chiesa di Branco (Ud)

Dopo un'accurata lettura di documenti e testimonianze, ispirandosi ad una forma di monologo teatrale, il giovane regista Luca Piana si presenta al pubblico per raccontare ed esporre **"Di qui non si passa – La storia degli Alpini"**, una rappresentazione nata dall'esigenza di offrire un intenso momento di **riflessione in occasione del 40° anniversario del gruppo Alpini di Primulacco**. L'opera mette in scena, attraverso un racconto storico-narrativo, il percorso del corpo degli Alpini dalla loro nascita all'evoluzione, valorizzando l'enorme contributo storico e umano dato al nostro Paese e alla nostra regione in tante occasioni, dalle guerre alle calamità naturali. Il viaggio narrativo, che ha il compito di mettere in luce le piccole e grandi vittorie umane e storiche care al gruppo degli Alpini, sarà nella sua stesura unica e originale il punto di partenza per sviluppare l'idea di un vero e proprio spettacolo. Il pubblico assisterà a **un monologo teatrale che ripercorrerà la storia del corpo degli**

**Alpini** dal 1872 ad oggi, passando per le tappe fondamentali che l'hanno portato a diventare uno tra i più amati dalla popolazione civile.

Dalla fondazione alla prima guerra mondiale, dall'affondamento del piroscafo Galilea fino al terremoto in Friuli del 1976, lo spettacolo mette in scena la storia vista dal punto di vista di questi uomini in un crescendo di tensione. La parte narrativa sarà supportata dall'**emozionante contributo corale del coro Alpino Passons, diretto dal Maestro Marius Bartoccini**, che eseguirà dal vivo una vera e propria colonna sonora per i momenti salienti della narrazione.

Il progetto teatrale è ideato da Luca Piana, autore e interprete della parte narrativa, con la produzione dell'Associazione Espressione Est. Il Coro Alpino Passons è, invece, composto da 30 elementi, alpini in congedo e simpatizzanti guidati dall'amore per il canto popolare di montagna, diretti e coordinati dal Maestro Marius Bartoccini e uniti nell'obiettivo di arricchire con passione e professionalità il patrimonio culturale alpino.

---

## **Si accende la magia del Natale a Bergamo A Natale, fai un giro per la tua città**

Le luminarie e gli addobbi a tema, la novità della grande ruota panoramica,

lo spettacolo di accensione dell'Albero di Natale e le iniziative dei negozianti del centro, Borgo Santa Caterina, Borgo Palazzo e Città Alta.

– Il **Distretto Urbano del Commercio di Bergamo** presenta oggi le iniziative del **Natale a Bergamo 2019**, promosse dallo stesso DUC con il patrocinio del Comune di Bergamo e della Camera di Commercio di Bergamo e la partecipazione delle associazioni dei commercianti del centro città, Borgo Santa Caterina, Borgo Palazzo e di Città Alta, Ascom Confcommercio Bergamo e Confesercenti Bergamo.

Il Natale a Bergamo, come da tradizione, si accende grazie alla suggestiva atmosfera delle luci natalizie che illuminano le vie della città grazie al contributo dei **645 negozi aderenti all'iniziativa**: 400 nel cuore del centro con 30 vie coinvolte (da via Broseta – Longuelo a via Pignolo), 75 in Borgo Santa Caterina, 100 in Borgo Palazzo, 70 per le vie di Città Alta e molti altri ancora in arrivo. Un allestimento semplice ed elegante con ben **10 km di fili e gomitoli di luci led a risparmio energetico** che creano un'atmosfera unica, per una città bella e capace di emozionare durante il periodo più magico dell'anno. Novità del Natale in città, la grande **ruota panoramica** posizionata in Piazza Matteotti: alta 32 metri è una delle ruote itineranti più alte d'Europa, composta da 24 cabine per un totale di 144 passeggeri e illuminata da oltre 3000 punti luce a led rossi e risparmio energetico.

La ruota panoramica è realizzata grazie al contributo di Valtellina Spa. L'attrazione sarà aperta al pubblico **dal 23 novembre al 12 gennaio, tutti i giorni dalle 10:00 alle 23:45**:

- corsa singola: 7 euro e 5 euro (sotto i 115 cm di altezza) per 2 giri da 8/10 minuti complessivi
- cabina VIP: 2 persone 60 euro, 4 persone 120 euro. Durata della corsa 30 minuti con aperitivo
- cabina disabili: accesso gratuito
- gruppi e famiglie: riduzioni in cassa (minimo 4 persone)



- gruppi di scolaresche (minimo 20 persone): 5 euro fino alla terza elementare e 6 euro dalla quarta. Durata della corsa di 3 giri da 15 minuti, anziché 2 giri
- Buoni sconto del valore di 1 euro disponibili presso i commercianti aderenti all'iniziativa Natale a Bergamo.

A contraddistinguere l'iniziativa e valorizzare la partecipazione dei negozianti che hanno aderito al progetto, il **brand Natale a Bergamo**, rappresentato dal luccichio di una stella come simbolo del Natale in città e visibile sulle vetrine dei negozianti aderenti, sulle etichette dei pacchi regalo o come simpatica spilla da indossare. La città dall'alto fino ai monti innevati, vista da un inedito punto di vista – quello dalla ruota panoramica – è invece la protagonista della campagna di comunicazione del Natale a Bergamo, qui rappresentata da un'illustrazione iconica animata e colorata dalle luci, dagli addobbi a tema e dallo scambio dei doni acquistati per i nostri cari. Un invito a vivere la città nel suo periodo più magico e suggestivo: **A Natale, fai un giro per la tua città**. Ma il Natale è anche la tradizione degli **alberi decorati e illuminati** che il DUC allestirà nei prossimi giorni in largo Colle Aperto, Piazza Mascheroni, via Santa Caterina, Piazza Sant'Anna, via Don L. Palazzolo, piazzale Marconi, sotto il porticato della Biblioteca Civica Angelo Mai, nella piazza adiacente l'Accademia Carrara e lungo la rinnovata via Tiraboschi. Tra le novità anche **l'allestimento natalizio green di Piazza Vecchia**, realizzato grazie al contributo di VisitBergamo e alla collaborazione con I Maestri del Paesaggio: 6 aiuole circolari conterranno abeti (*Picea abies*) illuminati a festa.

Grande inaugurazione in piazza Matteotti **domenica 24 novembre alle ore 17:30** con **l'accensione dell'Albero di Natale**: uno spettacolare evento caratterizzato dall'allestimento scenografico di quattro grandi pacchi natalizi che faranno da sfondo ad una suggestiva ed emozionante performance di ballerini sospesi, musicisti e luci scintillanti che culminerà

con l'accensione dell'albero di Natale e della grande ruota panoramica. Lo spettacolo è realizzato da MYM Group in collaborazione con il DUC, il Comune di Bergamo e realizzato grazie al contributo di ATB Azienda Trasporti Bergamo.

Numerosi infine anche gli **eventi realizzati dai commercianti dei borghi** per aspettare e vivere il magico periodo del Natale con tante proposte adatte a tutti.

**In piazza Vittorio Veneto e piazza Pontida, BergamoInCentro** l'associazione dei commercianti del centro città, allestirà **due grandi Boule de Neige** che ospiteranno la casa di una famiglia di orsacchiotti a grandezza naturale. L'iniziativa è totalmente a scopo benefico: dal 24 novembre al 6 gennaio nei negozi del centro città che espongono la vetrofania dell'orsacchiotto si potrà ricevere una letterina dei desideri da indirizzare all'Orso Natale e imbucare presso le cassette posizionate a fianco delle Boule de Neige.

Per ogni letterina consegnata, l'Associazione *BergamoInCentro* donerà dei soldi alla *Onlus Amici della Pediatria* e alla conclusione dell'iniziativa verrà scelto il desiderio più bello da realizzare.

Dopo il successo della passata edizione, **domenica 1 dicembre** torna il **Santa Caterina Christmas Market**: un'intera giornata dedicata alla magia del Natale con Borgo Santa Caterina completamente pedonalizzato, più di 50 espositori e 80 negozi del borgo dove acquistare i regali di Natale, numerose aree food e laboratori, intrattenimento, animazioni per grandi e piccini.

**Giovedì 12 dicembre, Santa Lucia** arriverà in **Borgo Palazzo** per distribuire in piazza S. Anna caramelle e dolci a tutti i più piccoli; sabato 21 dicembre nella piazzetta rossa del borgo, musica, dolci e intrattenimento con Babbo Natale.

Infine, **venerdì 13 dicembre** una **notte di shopping in Città**

**Alta** con i negozi aperti fino alle ore 23:00.

Il Natale è nell'aria dunque, non resta che passeggiare nella sua magia e lasciarsi ispirare dalla ricca e variegata offerta dei negozi del centro città.

**Nicola Viscardi, Presidente del DUC Distretto Urbano del Commercio:** “Anche quest’anno sono numerosi gli esercenti della città che hanno aderito al progetto del Natale, da Borgo Palazzo a Borgo Santa Caterina, da Città Alta al centro. Non era scontato, soprattutto in un periodo complesso che il commercio sta vivendo su scala nazionale e non solo; in queste ultime settimane abbiamo appreso che Regione Lombardia, anche raccogliendo le nostre indicazioni, finalmente lancerà nuovi bandi sui negozi storici e sui distretti, siamo già al lavoro per metterli a frutto e dare agli imprenditori nuovi strumenti per essere sempre più competitivi.”

**Info [duc.bergamo.com](http://duc.bergamo.com) / FB e Instagram [Bergamo Shopping](#)**